



A.N.C.I.
FRIULI V.G.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

GIORNATA FORMATIVA

Garantire l'inserimento lavorativo negli appalti pubblici: si può fare

Relatore Gianna Zamaro

13 febbraio 2020, ore 9.00 – 16.00

Sala convegni ENAIP FVG - Pasian di Prato (UD) - Via Leonardo da Vinci, 27



Gli strumenti per valorizzare l'inserimento lavorativo negli affidamenti

Dalle policies alla definizione di percorsi di collaborazione
permanente tra Pubblica Amministrazione e Cooperazione
sociale

Udine, 13 febbraio 2020



La legge regionale n.20/2006

- **Capo I**

Ruolo e finalità della cooperazione sociale

- **Capo II**

Istituzione dell'Albo regionale delle cooperative sociali, adempimenti e tenuta dell'Albo

- **Capo III**

Gli interventi per l'incentivazione della cooperazione sociale, funzioni della Regione, Comitato regionale tecnico consultivo

- **Capo IV**

Gli strumenti di relazione tra cooperative sociali ed Enti pubblici (le convenzioni)

- **Capo V**

Norme finanziarie e finali



Comitato regionale tecnico consultivo per la cooperazione sociale

- istituito presso la DCSPSD
- strumento di consultazione anche sulle questioni che attengono gli impatti sul sistema socio-sanitario
- percorsi di collaborazione, che originano nell'ambito della sua stessa composizione



Composizione

- **Presidente:** Direttore centrale della Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità

Componenti

- **Direttore centrale della Direzione centrale lavoro, formazione, istruzione e famiglia**
- **Referente ANCI**
- **Referente Federsanità-ANCI**
- **3 referenti associazioni di rappresentanza della cooperazione sociale**
 - **A. G. C. I.**
 - **ConfCooperative**
 - **LegaCoop**
- **3 rappresentanti sindacati CGIL, CISL e U.I.L**
- **Referente congiunto del Comitato regionale Friuli Venezia Giulia della Federazione nazionale tra le associazioni dei disabili e della Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili e delle loro famiglie del Friuli Venezia Giulia**



Programmazione 2019/2020

- La costituzione del Comitato è stata approvata con DGR 2355/2018
- Il Comitato resta in carica per quattro anni e continua a esercitare i propri compiti fino alla costituzione del nuovo Comitato
- Su invito del Presidente del Comitato, possono partecipare alle riunioni, senza diritto di voto, altri soggetti la cui presenza sia ritenuta utile
- Il Comitato può deliberare l'istituzione al proprio interno di gruppi di lavoro destinati all'analisi e all'approfondimento di specifiche tematiche aventi natura di particolare interesse per la cooperazione sociale.



Tra i temi rilevati come critici dalla cooperazione sociale (gennaio 2019)

- Affidamenti di appalti da parte di PP.AA. regionali alla Cooperazione sociale
- Necessità di confronto con ARCS E CUC al fine di promuovere la possibilità di inserimento lavorativo di persone svantaggiate



Attuazione 2019

✓ Tavoli tematici



TAVOLI TEMATICI

(la composizione dei tavoli riproduce quella del Comitato)

TEMA: Affidamenti e appalti alla cooperazione sociale

Hanno partecipato

referenti associazioni di rappresentanza della cooperazione sociale	referente sindacati nominato congiuntamente da UIL, USR CISL, CGIL	referente Federazione nazionale tra le associazioni dei disabili e della Consulta regionale delle associazioni delle persone disabili nominato congiuntamente	referente FEDERSANITA' ANCI FVG e ANCI nominato congiuntamente	referenti nominati dalla Regione (Direzione Lavoro, Direzione salute), CUC, ARCS,



METODOLOGIA UTILIZZATI PER IL TAVOLO TECNICO

- *Swot Analysis* sono stati messi in evidenza i punti di forza e le principali criticità del tema
- **Individuazione e condivisione dei percorsi di attuazione** da proporre al decisore politico



- Il confronto all'interno del gruppo ha rappresentato un ottimo momento di **sintesi così come previsto dall'art. 55 del D.lgs 117/2017** (Coinvolgimento degli Enti del Terzo Settore) e ha permesso la definizione di proposte attuative condivise



PRODUZIONE DI UN REPORT FINALE CONDIVISO CHE ILLUSTR A INDIVIDUA

- Stato dell'arte delle esperienze in Friuli Venezia Giulia
- I riferimenti normativi
- I bisogni dei destinatari, gli attori del sistema: *swot analysis*
- Esperienze di altre Regioni
- Definizione di una proposta e individuazione dei percorsi di attuazione



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Affidamenti e appalti alla cooperazione sociale

giugno 2019

Comitato regionale
tecnico consultivo per la
cooperazione sociale



INDICE DEL DOCUMENTO

INTRODUZIONE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

ANALISI DEL CONTESTO

- I bisogni dei destinatari
- Le finalità
- L'analisi *swot*

PROPOSTA PERCORSO DI ATTUAZIONE

- La promozione della qualità dei servizi offerti dalla cooperazione sociale in ambito sociale, socio-sanitario, educativo e socio-assistenziale
- La promozione e il supporto degli inserimenti lavorativi attraverso la cooperazione B



L'ANALISI DEL CONTESTO

- accresciuta sensibilità delle istituzioni comunitarie per i temi della **coesione sociale e dello sviluppo sostenibile**. Si è affacciata l'idea che la politica degli appalti pubblici potesse essere attuata perseguendo, al contempo, anche obiettivi di politica sociale.
- **Direttive europee 31 marzo 2004, n. 18/CE e n. 17/CE** hanno introdotto i primi strumenti quali **gli appalti riservati e le clausole sociali e il superamento del solo principio di economicità** (il principio di economicità possa essere “subordinato ai criteri previsti dal bando ispirati a esigenze sociali”).
- **Direttiva n. 2014/24/UE sugli appalti pubblici e n. 2014/23/UE** sull'aggiudicazione dei contratti di concessione nascono nel contesto di una strategia per una **crescita intelligente sostenibile e inclusiva che punta sull'uso strategico degli appalti pubblici per promuovere un'economia efficiente e sostenibile**.



- Le due direttive prevedono (rispettivamente agli articoli 20 e 24) la possibilità di riservare il diritto di partecipazione alle procedure di appalto a operatori economici il cui scopo principale sia l'integrazione sociale e professionale dei lavoratori con disabilità e lavoratori svantaggiati, quando oltre il 30% dei lavoratori appartenga a dette categorie.
- Tale % permette di garantire efficienza dei processi produttivi, mantenendo al contempo la dimensione sociale e la mission di inserimento lavorativo di tali imprese.



I BISOGNI DEI DESTINATARI

Il perseguimento dell'interesse generale della comunità, l'emancipazione delle fasce deboli, la costruzione di reti sociali, il sostegno allo sviluppo della comunità locale, cui partecipano gli Enti istituzionalmente preposti in sinergia con il territorio e gli altri soggetti non istituzionali, si declina, per quanto concerne la funzione svolta dalla cooperazione sociale:

- nel supporto complessivo alla comunità legato ai bisogni delle persone fragili che ricevono servizi socio-sanitari ed educativi;
- nella promozione dell'inclusione sociale attraverso le attività di inserimento lavorativo di persone portatrici di svantaggio.



Swot analysis



Punti di Forza	Punti di debolezza
• I Comuni sono soggetti privilegiati per la possibilità di inserimento lavorativo • La CUC e l'ARCS, attraverso le gare aggregate hanno avviato da tempo una modalità di inserimento di clausole sociali che hanno impattato positivamente anche sugli inserimenti lavorativi • La Cuc e l'ARCS nello svolgimento di gare aggregate, utilizzano la suddivisione in lotti territoriali al fine di abbassare i requisiti di accesso e di favorire la partecipazione delle micro piccole e medie imprese • Il Codice degli appalti rafforza lo strumento degli appalti riservati.	• Attualmente è difficoltosa la lettura del fenomeno degli inserimenti lavorativi di persone in condizione di svantaggio nell'ambito degli appalti pubblici • Le categorie dello svantaggio sono variabili e si declinano anche in diversa intensità di bisogno riabilitativo e quindi in un diverso impegno di tutoraggio (Regolamento UE n. 651/2014, art. 4, comma 1 L. 381/1991, art. 13 LR 20/2006) • Lo strumento delle convenzioni di cui alla Legge 381/1991 risulta in Regione sotto-utilizzato • Si riscontrano criticità nel monitoraggio e nella verifica degli interventi



Opportunità	Minacce
- Al fine di creare sistemi virtuosi per gli inserimenti lavorativi è opportuno: lavorare sugli aspetti tecnici del processo; sugli aspetti relativi ai soggetti coinvolti (cooperazione sociale, CUC, ARCS, stazioni appaltanti) e sulla base di ciò individuare azioni di miglioramento Aumentare le competenze dei piccoli Comuni nell'ambito dei percorsi di inserimento lavorativo - Studiare strumenti di collaborazione tra Regione, Cooperazione sociale, ARCS, CUC per la fase di progettazione degli affidamenti centralizzati e per l'analisi dei costi del lavoro - La programmazione PAT e PDZ potrebbe promuovere presso gli Enti locali e le Aziende sanitarie gli inserimenti lavorativi di persone in condizione di svantaggio - Accompagnamento e formazione agli Enti per effettuare affidamenti con inserimenti lavorativi	- Rischio di non attuare modalità di verifica della qualità degli inserimenti lavorativi con seguente inadeguatezza dei percorsi di gestione degli stessi - La difficoltà di gestire delle modalità di verifica sui contratti applicabili Aumento dei costi delle imprese non sempre gestibili attraverso meccanismi di revisione dei prezzi adeguati



Proposta percorso di attuazione



Obiettivo

**La promozione e il supporto degli inserimenti lavorativi
attraverso la cooperazione B**



Interventi e strumenti

- **Raccolta dei fabbisogni per la definizione dei criteri premiali di gara**

Nell'ambito delle gare pianificate annualmente dalla CUC e dall'ARCS si propone di effettuare, nel momento della raccolta dei fabbisogni, un'analisi del potenziale di inserimenti lavorativi, al fine di poter elaborare, nell'ambito del disciplinare della gara, criteri premiali (finalizzati all'attribuzione del punteggio qualitativo) maggiormente orientati alla qualità dell'inserimento.

- **Istituzione e attuazione di una modalità di collaborazione permanente tra tutte le Parti in tema di affidamenti dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario**

Si propone la costituzione di un gruppo tecnico di confronto permanente



Interventi e strumenti

- **Disponibilità del Centro di Competenza per la Pubblica Amministrazione FVG a condividere risorse ed esperienze con la CUC regionale e l'ARCS, finalizzate alle attività connesse allo sviluppo di gare nel sistema Regione Autonomie locali e Servizio sanitario regionale, con modalità da definire.**
- **Definizione di una libreria di criteri per l'attribuzione del punteggio premiale di gara**

orientati a:

- valorizzare la capacità dell'appaltatore di sostenere gli inserimenti lavorativi già presenti, da assorbire con la clausola sociale
- promuovere il graduale inserimento di ulteriori persone in condizione di svantaggio ove possibile
- garantire, attraverso modalità organizzative e di supporto, la qualità della prestazione richiesta
- valorizzare la capacità di lavorare in rete nell'ambito della specifica comunità.



Interventi e strumenti

- Definire strumenti di presidio della qualità degli inserimenti lavorativi nell'esecuzione del contratto derivato



Intervento innovativo

Istituzione e attuazione di una modalità di collaborazione permanente tra le Parti sul tema degli affidamenti dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario.



Istituzione e attuazione di una modalità di collaborazione permanente tra tutte le Parti sul tema degli affidamenti dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario

La collaborazione è intesa come attivazione di momenti strutturati di confronto, approfondimento, monitoraggio e valutazione della programmazione e dell'attuazione degli appalti di interesse sociale e socio-sanitario, fermo restando la competenza delle stazioni appaltanti e dei RUP designati a garantire la legittimità delle procedure di gara, della libera concorrenza, avuto riguardo ai diversi ruoli e alle connesse responsabilità.

Strumento

Gruppo tecnico regionale di confronto permanente costituito con atto formale, su designazione dei soggetti sotto indicati.

Composizione del gruppo:

- Direzione centrale salute, politiche sociali e disabilità
- Direzione centrale autonomie locali, sicurezza e politiche dell'immigrazione, Centrale Unica di Committenza regionale (CUC)
- ANCI e Federsanità ANCI FVG
- Azienda regionale per il coordinamento della salute (ARCS)
- Consulta delle associazioni di persone disabili e delle loro famiglie del FVG
- Organizzazioni sindacali con competenze specifiche (3 più rappresentative)
- Associazioni rappresentanza delle cooperative sociali presenti in Regione

Il gruppo potrà essere allargato ad altre Direzioni/Servizi Enti coinvolti a seconda delle procedure



Programmazione 2020



Obiettivi

- Operare in rete per una **strategia unitaria regionale innovativa in tema di affidamenti dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario**, a partire dalla sensibilizzazione degli Enti pubblici per lo sviluppo di competenze adeguate alla realizzazione delle strategie individuate a livello regionale, alle modalità di confronto preliminare per la programmazione, agli strumenti da utilizzare, fino alla verifica dei risultati e al monitoraggio del sistema integrato.
- A seguito del piano delle attività elaborato dalla CUC e dall'ARCS, avviare un **confronto preliminare alla progettazione delle iniziative** che potenzialmente rivestono un interesse sociale e socio-sanitario.
- **Valutazione periodica della qualità degli inserimenti lavorativi** e dei correlati servizi resi in relazione agli obblighi contrattuali, attraverso l'elaborazione dei dati acquisiti mediante specifica check list compilata dagli operatori economici e validata a cura dei servizi invianti, con modalità da definire.
- **Favorire l'ampliamento dei settori di attività per l'inserimento lavorativo delle persone in condizione di svantaggio, promuovendo e incentivando l'innovazione** in coerenza con i nuovi bisogni delineati.



Work in progress 2020

Istituzione e attuazione di una modalità di collaborazione permanente tra le Parti sul tema degli affidamenti dei servizi in ambito sociale e socio-sanitario

- Il gruppo tecnico si sta incontrando periodicamente, attualmente suddiviso in 2 sottogruppi per poter meglio affrontare i due percorsi previsti:
 - ✓ Valutazione della qualità dei servizi offerti dalla cooperazione A: individuazione di indicatori di qualità per ogni tipologia di intervento
 - ✓ La promozione e il supporto degli inserimenti lavorativi attraverso la cooperazione B



Definire strumenti di presidio della qualità degli inserimenti lavorativi nell'esecuzione del contratto

- Utilizzo scheda Tirocini formativi

AREA	CAPACITÀ	GRADO DI RAGGIUNGIMENTO ¹⁴ (punteggio da 0 a 3 oppure non valutabile)		
		Ex ante (prima dell'inizio)	In itinere (metà percorso)	Ex post (fase conclusiva)
RELAZIONALE	Relazioni con i pari ¹⁵			
	Relazioni con figure di riferimento (operatori, tutor, datori di lavoro)			
	Relazioni nell'organizzazione (orientamento e rispetto regole/ruoli nei servizi e al lavoro)			
	Gestione delle frustrazioni			
PROFESSIONALE ¹⁶	Puntualità e costanza negli impegni			
	Proattività (essere autonomi e propositivi)			
	Svolgimento mansioni assegnate			
	Lavoro di gruppo			
	Rispetto luoghi e strumenti lavoro			
AUTONOMIA	Igiene e cura personale			
	Autonomia negli spostamenti			
	Gestione economica			



OBIETTIVO 2020:

SPERIMENTARE LA VALUTAZIONE DELLA QUALITA' DEGLI INSERIMENTI LAVORATIVI

Parti da coinvolgere:

- **Cooperazione sociale di tipo B**
- **Centrali di committenza**
 - **Enti locali**
 - **Aziende sanitarie**



Grazie dell'attenzione